

# CEDI SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.

Sede legale: PIAZZA MATTEOTTI, 1 - TORREMOZZA ROVIGO RO

Partita IVA: 01563670296

Codice fiscale: 01563670296

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROVIGO

Numero di iscrizione al RUNTS: 01563670296

## Bilancio sociale al 31/12/2021

### Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;

la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il

grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

## Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

### **Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale**

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato i seguenti standard di rendicontazione: ...

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Per una migliore comprensione del processo e della metodologia di rendicontazione, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni: ...

### **Informazioni generali sull'ente**

La storia dell'ente

CeDi – Centro Didattica Beni Culturali e Ambientali nasce nel 2018 come Cooperativa Sociale di tipo A con lo scopo di condividere, con competenza e professionalità, l'amore per la cultura e la didattica in un progetto di cooperazione.

La Cooperativa Sociale CeDi è inserita nell'Albo Nazionale delle Cooperative al N. C 126629 e iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali. Inoltre è aderente alla UeCoop – Unione Europea delle Cooperative.

La sede legale è situata in Rovigo (RO), 45100, Piazza Matteotti 1.

Numero REA RO – 419241; Codice Fiscale/Partita IVA 01563670296. La Cooperativa risulta iscritta presso il Registro Imprese della CCIAA al N° 01563670296 nella

sezione Imprese Sociali.

La Cooperativa CeDi in quanto cooperativa sociale, è ONLUS “di diritto” ai sensi del comma 8 dell’art. 10 del Dlgs 460/1997. Ha la possibilità di essere destinataria di erogazioni liberali, mentre le prestazioni educative e didattiche sono sempre esenti dall’IVA.

La Cooperativa CeDi è gestita con carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.

Relativamente agli affidamenti di servizi a favore di cooperative di tipo “A”, l’art. 36 del Codice degli appalti consente l’affidamento diretto per servizi di importo inferiore a euro 40.000 a cura del responsabile del procedimento e fino ad un importo pari o inferiore a euro 150.000 previa gara esplorativa fra almeno cinque operatori economici, se disponibili in tal numero.

La Cooperativa inoltre è iscritta nei portali MePA e Sintel.

## **Struttura, governo e amministrazione**

I soci sono 17, a prevalenza femminile, di cui 5 dipendenti con contratto di lavoro part time, livello C1, a tempo indeterminato e i restanti sono prestatori occasionali

Attualmente la Cooperativa è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri:

- Gessica Budri, Presidente della Cooperativa, nominato con atto del 28/01/2019, nata il 02/03/1978 a Rovigo (RO), residente a Bagnolo di Po (RO), 45022, in via Vallalta 1097;
- Marchetto Elisa, VicePresidente della Cooperativa, nominato con atto del 28/01/2019, nata il 12/05/1988 a Badia Polesine (RO), residente a Fratta Polesine (RO), 45025, in via Suor Chiara Bosatta 42;
- Marina Feniello, Consigliere, nominato con atto del 01/03/2022, nata il

15/08/1987 a Monselice (PD), residente a Monselice (PD), 35043, in via Celio,  
1.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna. Si forniscono inoltre i seguenti approfondimenti sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente, in quanto di rilevanza rispetto alle previsioni statutarie. ...

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale:
- soci:
- finanziatori:
- clienti/utenti:
- fornitori:
- pubblica amministrazione:
- collettività:

In particolare, sono soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 112/2017:

- i lavoratori:
- gli utenti:
- gli altri soggetti:

## **Persone che operano per l'ente**

Il gruppo fondante ed operativo del team di lavoro propone professionalità che vanno ricercate in vari percorsi di studio universitario (Conservazione dei Beni Culturali, Lettere, Filosofia, Storia, Accademia di Belle Arti, Scienze Naturali, Pedagogia, Conservatori Statali di Musica e DAMS) e con un'esperienza professionale che si è andata sviluppando anche attraverso la gestione di Musei, Biblioteche, Uffici di Informazione e Promozione Turistica, affiancandola alle relazioni con Istituti Scolastici ed Enti Pubblici del territorio Polesano, core business dell'attività di formazione ed educazione della Cooperativa.

Il personale impiegato ha svolto corsi di formazione per Addetti al Primo Soccorso e per Sicurezza delle persone e salvaguardia dell'ambiente conformemente alle norme di sicurezza e per Addetti alla Prevenzione Incendi (rischio medio e alto) con relativo superamento dell'esame dei Vigili del Fuoco e rilascio dell'attestato.

CeDi offre i propri servizi con personale qualificato, proveniente da esperienze diverse in vari campi: attività didattiche ed educative rivolte ad istituti scolastici di ogni ordine e grado, studio e valorizzazione del territorio, tecniche di fruizione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, uso e gestione di sistemi informatici, modelli organizzativi nella gestione di musei e biblioteche.

Fondamentale per i soci e collaboratori è il lavoro di squadra nella creazione e realizzazione di progetti culturali, con particolare attenzione all'inclusione e all'integrazione sociale e nella formazione di professionalità di animatori culturali in grado di offrire supporto a enti, associazioni ed istituti scolastici.

Attualmente la Cooperativa è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri:

- Gessica Budri, Presidente della Cooperativa, nominato con atto del 28/01/2019, nata il 02/03/1978 a Rovigo (RO), residente a Bagnolo di Po (RO), 45022, in via Vallalta 1097;
- Marchetto Elisa, VicePresidente della Cooperativa, nominato con atto del 28/01/2019, nata il 12/05/1988 a Badia Polesine (RO), residente a Fratta Polesine (RO), 45025, in via Suor Chiara Bosatta 42;
- Marina Feniello, Consigliere, nominato con atto del 01/03/2022, nata il 15/08/1987 a Monselice (PD), residente a Monselice (PD), 35043, in via Celio, 1.

I soci sono 17, a prevalenza femminile, di cui 5 dipendenti con contratto di lavoro part time, livello C1, a tempo indeterminato e i restanti sono prestatori occasionali. Il CCNL

applicato è quello delle cooperative sociali.

Nel corso dell'anno 2021, due soci hanno dichiarato la volontà di recedere dalla qualifica di socio, però altri tre sono entrati a far parte della compagine sociale.

Di regola sono due le Assemblee soci indette nel corso dell'anno per discutere dell'andamento delle attività svolte dalla Cooperativa, di nuovi progetti/proposte e collaborazioni, dell'approvazione del bilancio d'esercizio. Tali assemblee registrano una buona partecipazione dei soci.

## **Obiettivi e attività**

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

La Cooperativa Sociale CeDi ha maturato un'esperienza progettuale che consente realizzazioni efficaci ed importanti di supporto ai servizi bibliotecari del territorio attraverso convenzioni con enti comunali, operando a stretto contatto con le realtà associative e scolastiche delle singole comunità, in stretta sintonia con le Commissioni di biblioteca in essere. Gli interlocutori chiave delle attività di CeDi sono, in particolar modo, gli Enti Locali e le Scuole, particolarmente innovativa, la progettualità della cooperativa ha permesso di sostenere le biblioteche locali, dando vita a una serie di attività didattiche che hanno messo in contatto le Amministrazioni con le scuole sui temi dell'interculturalità e la conoscenza del territorio, con laboratori didattici legati a realtà museali del Polesine. Le attività e i progetti che proponiamo riguardano:

- **SERVIZI DI DOPOSCUOLA E ANIMAZIONE ESTIVA:** prolungamento dell'orario scolastico con attività di aiuto compiti e sostegno allo studio; centri ricreativi estivi per offrire un supporto alle famiglie, dando la possibilità a bambini e ragazzi di stare insieme per giocare, interagire tra di loro, favorendo pure il supporto didattico, ripasso e affiancamento.
- **SERVIZI DI SUPPORTO ALLE BIBLIOTECHE:** aperture e servizio di prestito, promozione alla lettura, eventi in collaborazione con Commissioni e associazioni locali;
- **SERVIZI MUSEALI:** accoglienza dei visitatori, gestione di biglietteria e bookshop, accompagnamento e visite guidate, gestione di prenotazione.
- **SERVIZI DI PROMOZIONE:** progettazione grafica di brochure e manifesti, aggiornamento pagine web e sito dedicato, gestione pagine facebook, newsletter;
- **CASA EDITRICE:** edita Ventaglio Novanta, rivista semestrale di turismo, ambiente, arte, narrativa, poesia, storia e tradizione del Polesine.

Si propone ad Enti pubblici, strutture private e Istituti Scolastici di ogni ordine e grado con la finalità di creare una rete di comunicazione e promozione nel settore culturale, rivolgendosi con particolare interesse e professionalità alle biblioteche del territorio con l'intento di creare un sostegno concreto alla promozione del libro e della lettura.

Gli operatori non si propongono come bibliotecari o conservatori, ma come Animatori Culturali, figura nata nel Veneto e sperimentata a livello nazionale all'interno del CTG, associazione di promozione sociale, ispiratrice negli ideali di educazione e formazione dei giovani e di tutela del territorio, attraverso una metodologia e un approccio comunicativo attraverso corsi locali, convegni regionali e internazionali.

Con lo spirito che nasce da questa forma di animazione, gli operatori CeDi svolgono attività, oltre che nelle biblioteche, anche presso centri estivi, doposcuola e realtà scolastiche, con un'offerta didattica sempre in continua evoluzione.

Il progetto CeDi pertanto promuove l'incontro diretto con i Responsabili delle Istituzioni e Dirigenti Scolastici per una consulenza ed analisi gratuita degli ambienti, formulando con il cliente stesso proposte di servizi mirati, utili ad ogni singola realtà con cui si rapporta.

A garanzia della professionalità del personale impiegato nei servizi bibliotecari, museali e didattici/culturali si elencano le convenzioni con Enti ed Istituzioni che prevedono:

- Convenzione con il Comune di Bagnolo di Po per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica;
- Convenzione con il Comune di San Bellino per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica;
- Convenzione con il Comune di Fratta Polesine per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica;
- Convenzione con il Comune di Canda per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica;
- Convenzione con il Comune di Bergantino per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica e servizi presso il Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare;
- Convenzione con il Comune di Badia Polesine per la gestione dei servizi museali della Collezione Balzan e di fruizione del Teatro Sociale E. Balzan;
- Convenzione con il Comune di Pozzonovo per la gestione dei servizi di Doposcuola e dei Centri Estivi;
- Convenzione con il Comune di Lendinara per la gestione del sistema di biglietteria del Teatro Ballarin e relative pratiche Siae;
- Convenzioni con gli Istituti di Istruzione Superiore di II° grado della provincia di Rovigo per realizzare progetti di alternanza Scuola – Lavoro.

Tutte le biblioteche in cui operiamo, indicate sopra, sono inserite nel Sistema Bibliotecario Provinciale di Rovigo e garantiscono il servizio di prestito al pubblico secondo le modalità già in essere presso la Biblioteca stessa; il servizio bibliotecario e interbibliotecario, consultazione e aula studio; utilizzo di Fluxus per la registrazione dei prestiti; inventariazione e successiva catalogazione dei libri.

L'anno 2021 è stato ancora direttamente interessato da misure restrittive, in seguito ai vari provvedimenti emanati, dpcm e ordinanze, riguardanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 2019, anche se più “morbide” rispetto all'anno 2020 e, la biblioteca, in quanto luogo di cultura, è stata direttamente interessata da tali misure restrittive.

Non sono mancati periodi di chiusura, alternati a periodi di apertura delle biblioteche al pubblico, quando ciò era legalmente consentita. L'accesso avveniva in condizioni di massima sicurezza nel rispetto delle disposizioni igienico – sanitarie ministeriali e regionali: uso obbligatorio della mascherina, ingressi contingentati, presenza all'interno del locale di prodotti igienizzanti.

In particolare, la Biblioteca di San Bellino ha tenuto compagnia agli utenti con aperture serali, nel mese di luglio con il servizio di prestito attivo: letture animate per i più piccoli e non solo. Via libera, quindi, a incontri con l'autore, a reading teatrali e a laboratori per i bambini, in particolare ricorrendo al Kamishibai: il teatro di strada, letture animate dell'arte tradizionale giapponese.

Molto significativa è stata pure l'attivazione di attività laboratoriali con i bambini della Scuola Primaria e dell'Infanzia di San Bellino.

Anche l'attività museale ne ha risentito particolarmente della pandemia portando la chiusura al pubblico della Collezione Balzan di Badia Polesine fino al mese di Maggio. Anche per l'anno 2021 è stata riproposta l'iniziativa del "Ferragosto Badiese", visto il successo dell'anno precedente, con apertura serale della Collezione stessa con possibilità di visita anche al Teatro Sociale.

Relativamente al Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare si è data continuità per tutto l'anno al lavoro di inventariazione e catalogazione dei documenti d'archivio presenti in Museo e ottenuti da ricerche negli anni dal 2018 al 2019. Attività che si protrarrà anche per tutto il 2022.

Per quanto riguarda l'attività presso la Biblioteca di Bergantino nei primi mesi dell'anno sono stati avviati corsi di aggiornamento che mirassero allo scopo di rendere più usufruibili i servizi della stessa. Chiusura con lavoro interno nei mesi di Marzo e Aprile, causa COVID, riapertura ordinaria da Maggio. In Giugno la biblioteca ha voluto proporre un'iniziativa dedicata al mondo della lettura, all'aria aperta, dal titolo: "*I nostri Giovedì al parco*", per bambini e ragazzi fino ai 13 anni con l'impiego di genitori, volontari e bibliotecari. Alla fine del mese di Luglio è stata proposta una piccola rassegna cinema e nel mese di Settembre la biblioteca ha aderito alla "Notte Bianca delle Biblioteche". È stata data adesione ad un altro progetto provinciale dal titolo: "*Il Veneto Legge*" che ha visto la collaborazione sia con la Scuola Primaria che con la Scuola Secondaria del comune di Bergantino. Durante i mesi di Ottobre e Novembre è partita la rassegna di incontri con autori locali dal titolo: "*Novembre d'autore*". A Dicembre la biblioteca, su richiesta delle scuole medie del paese, è stato ripreso il progetto di lettura: "*Leggendo a scuola*", al fine di coinvolgere gli alunni su temi affrontati durante l'anno scolastico.

Novità significativa è stata l'ingresso della Biblioteca di Bagnolo di Po nella Rete del Sistema Bibliotecario Provinciale, aggiungendo così ai prestiti bibliotecari quelli interbibliotecari.

Per quanto riguarda le attività del 2021 sono state diverse, nonostante le restrizioni Covid.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 è stato possibile organizzare nell'ambito della settimana dedicata al progetto "Libriamoci" si sono organizzati incontri di promozione alla lettura per far conoscere argomenti quali l'amicizia, le emozioni, e i problemi legati alla terra con le classi, abbinando alle letture un laboratorio creativo di realizzazione di un segnalibro.

Nel periodo di chiusura si sono realizzati dei video dedicati alle Giornate della Memoria e del Ricordo, pubblicate poi sulle pagine social.

Durante l'anno scolastico 2020/2021 abbiamo proposto alle scuole del comune di Pozzonovo la possibilità di attivare un laboratorio di promozione alla lettura: per i più piccoli sono state proposte delle letture con una nuova tecnica di narrazione, il kamishibai, un modo di raccontare giapponese per immagini combinate alla narrazione; con i più grandi si è proposta la realizzazione di un'esperienza di racconto "Radio-Fiaba", a partire dai bambini, che attraverso delle immagini hanno cercato di dare vita ad una loro storia registrata attraverso le loro voci.

Nel mese di Luglio, la Cooperativa CeDi ha collaborato con le associazioni del paese e la biblioteca per portare nel Parco della Vallalta di Bagnolo di Po, storie raccontate con il kamishibai e accompagnate dal suono dell'organetto di Barberia, gentilmente concesso dal Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare di Bergantino. Sempre a Luglio si è organizzato uno spettacolo di burattini per bambini e famiglie,

presso la piazza di Bagnolo, con la partecipazione del burattinaio Maurizio Corniani dal titolo “Storie di Nani e di Giganti” liberamente ispirato al racconto “I Nani di Mantova” di Gianni Rodari.

Per la Notte Bianca delle Biblioteche, CeDi ha collaborato nell’organizzare il pomeriggio di Navigazione sul Po, in collaborazione con l’Amministrazione Comunale e la Biblioteca di Bagnolo di Po, le Amministrazioni e Biblioteche di Canda e Castelguglielmo, con Assonautica. La sera poi presso la Biblioteca di Bagnolo di Po, si è realizzata una piacevole serata con la partecipazione del Prof. Raffaele Peretto, che ha illustrato il tema: “Lungo il Tartaro, fiume di mezzo. Storie e leggende in paesaggi d’acqua”. Il 14 novembre abbiamo collaborato alla presentazione del libro “Vivrò per sempre” di Patrizia Ferrante, svoltasi presso l’Azienda Agrituristiche Valgrande di Runzi.

Per tutto l’anno 2021 il servizio di Doposcuola si è svolto regolarmente ovviamente nel rispetto delle normative vigenti. Sono stati pure avviati progetti con le scuole di ogni ordine e grado del territorio, promossi ed offerti dall’Amministrazione comunale; veri e propri laboratori di lettura animata volti a scoprire e riscoprire l’importanza dei libri, con laboratori creativi dedicati.

Inoltre, nel periodo estivo, si è riusciti ad attivare il centro estivo presso la Villa Centanini del Comune di Pozzonovo incentrato sul tema “Sui passi di Marco Polo: Esplora, Scopri, Conosci...” con la partecipazione di una trentina di bambini, il tutto nel rispetto delle normative vigenti.

Relativamente alla rivista Ventaglio 90, a causa dell’emergenza sanitaria, così come per l’anno 2020, è stato pubblicato un unico numero, anziché due, come di consueto da ormai trent’anni, con un formato però maggiorato che ha soddisfatto pienamente le

aspettative dei lettori. Si sono svolte diverse presentazioni della rivista stessa, in pubblico, ovviamente nel rispetto delle normative vigenti.

## Situazione economico finanziaria

Per quanto riguarda i **dati di bilancio relativi all'esercizio 2021** gli stessi si possono così riassumere:

### CONTO ECONOMICO

**VALORE DELLA PRODUZIONE            EURO 146.654**

**COSTI DELLA PRODUZIONE            EURO 142.194**

**MARGINE OPERATIVO LORDO        EURO**

Il MOL è spesso definito come “indicatore alternativo di performance” e viene frequentemente utilizzato nella prassi al fine di consentire una migliore e più immediata valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria di un'azienda. Il suo utilizzo è così frequente poiché il MOL fornisce una buona approssimazione del valore del flusso di cassa operativo prodotto da una azienda, grandezza essenziale per stimare il valore dell'azienda e quantificare l'entità delle risorse finanziarie create e disponibili.

Nel caso specifico si può evidenziare che la cooperativa riesce a far fronte ai costi di gestione in modo più che soddisfacente senza far ricorso al capitale di terzi.

Sottraendo al MOL gli ammortamenti pari ad euro 492, gli oneri finanziari di euro 2 e le imposte correnti di euro 43 si addiende all'utile netto del 2021 pari ad euro 4.415. Tale utile sarà destinato a riserve indivisibili del patrimonio netto una volta decurtato il 3% destinato ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione.

Dal punto di vista **patrimoniale** la cooperativa risulta sufficientemente patrimonializzata potendo contare su un patrimonio netto composto dal capitale sociale e dalle riserve di comprensivi Euro 18.590.

